



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI



Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010"

VERBALE TERZO TAVOLO DI NEGOZIAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATO:

“LA MIA TORRE - Patto di Collaborazione per la rigenerazione di Villa Torlonia”

“Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010”

9 Aprile 2018 ore 16.30 - 18.30

San Mauro Pascoli - Biblioteca Comunale

Il giorno 9 aprile 2018 dalle ore 16.30 alle ore 18.30, presso la Biblioteca Comunale di San Mauro Pascoli, Piazza Giuseppe Mazzini, 7, ha avuto luogo il terzo incontro del Tavolo di Negoziazione (TdN) del progetto: *LA MIA TORRE, Patto di Collaborazione per la rigenerazione di Villa Torlonia.*

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna con il bando a sostegno dei processi partecipativi (L.R. 3/2010), punta a far diventare “Villa Torlonia” il fulcro di un circuito culturale – economico - turistico di rilievo per il territorio e non solo grazie alla partecipazione e al contributo di tutti coloro che vorranno prendervi parte (associazioni, imprese, operatori, cittadini).

Il percorso ha preso avvio con un seminario pubblico in data 03 febbraio 2018, mentre il primo incontro partecipato si è tenuto in data 24 febbraio 2018 e il secondo incontro in data 17 marzo 2018. Tutto il percorso sarà seguito da un Tavolo di Negoziazione, che orienterà e monitorerà il processo. Le attività verranno svolte in collaborazione con Agenzia Piano Strategico Srl, partner operativo individuato dal Comune con procedura di evidenza pubblica.

Il Tavolo è stato convocato dal Comune di San Mauro Pascoli.

Al tavolo di Tavolo di Negoziazione hanno partecipato:

- Rossano Tintoni, *Comune di San Mauro Pascoli*;
- Serena Zavalloni, *Comune di San Mauro Pascoli*;
- Luciana Garbuglia, *Comune di San Mauro Pascoli*;
- Morena Vincenzi, *Ufficio Turismo di San Mauro Pascoli*;
- Cristina Parma, *Italia Nostra*;
- Nicoletta Censi, *Pro Loco Aisém*;
- Miro Gori, *Sammauroindustria*;
- Federica Casoni, *Cooperativa Atlantide*;
- Mauro Massari, *Studio Massari*;
- Serena Musolesi, *Cercal*;
- Ilaria Virgili, *Retropop Live*;
- Valentina Ridolfi, *Agenzia Piano Strategico Srl*;
- Claudio Santini, *Agenzia Piano Strategico Srl*;
- Marialuisa Cipriani, *Agenzia Piano Strategico Srl*.

L’ordine del giorno dell’incontro prevedeva la trattazione dei seguenti punti:

1. Valutazione esiti del secondo incontro partecipato
2. Obiettivi del prossimo incontro partecipato
3. Varie ed eventuali

Alle ore 16.45, alla presenza dei partecipanti, ha preso avvio la riunione.



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI



Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010"

1. VALUTAZIONE ESITI DEL SECONDO INCONTRO PARTECIPATO

Valentina Ridolfi, dell'Agenzia Piano Strategico, ha illustrato gli esiti del secondo incontro partecipato del 17.03.2018 dove i tre gruppi hanno lavorato su temi individuati in base alle proposte precedenti. Il primo gruppo ha lavorato sui *temi e funzioni* da assegnare a Villa Torlonia, il secondo gruppo sulla *sostenibilità* prettamente economica delle diverse proposte di progetto, ed il terzo gruppo sul tema delle *reti da attivare* per il progetto.

Il gruppo *temi e funzioni* ha individuato alcune possibili azioni da declinare per il progetto: l'esigenza comune del presidio permanente della Villa; l'utilizzo degli spazi come luoghi di trasmissione dei saperi; un festival della poesia e dei linguaggi; la Villa intesa come contenitore polifunzionale che racchiuda una molteplicità di soggetti attivi; percorsi rurali attorno alla vocazione anche agricola della Villa; proposte di acceleratore ed incubatore di idee; luogo di confronto per le imprese; teatro dimora; museo dell'agricoltura; sede di progettazione culturale; sede di mostre e museo della scarpa; centro di formazione col trasferimento del Cercal; luogo per eventi giovanili e creativi.

Sono state individuate inoltre alcune caratteristiche per rendere Villa Torlonia più efficiente: un ufficio di gestione, sistemi di trasporto e accessibilità, il bar, rete wi-fi, sala prove, orti di sperimentazione, attività educative, orti di sperimentazione, una foresteria con analisi di mercato preventiva sulla fattibilità economica, uffici e parcheggio, una biblioteca dedicata ai temi specifici che la Villa andrà a sviluppare e spazi co-working per giovani.

Si sono individuati anche temi non coerenti alla destinazione della Villa, tra cui: la Villa come distretto della felicità e del welfare, centro di ascolto ed integrazione sociale, attività doposcuola, attività sportive e asilo sperimentale.

Il primo gruppo ha individuato un tema-sintesi che declina tutte le precedenti proposte, ovvero *Villa Torlonia come centro di pensiero e rilancio del tema Romagna con le sue tipicità*. I sotto temi su cui indagare risultano: i linguaggi di turismo e ospitalità, gusto, cibo e agricoltura, moda e mode, forme d'arte, imprese creative e design, ballo e stili di vita. Necessità di una "direzione" non artistica ma di orientamento e gestione che individui un programma di uscite: composta dai portatori di interesse settore per settore che operi in maniera coinvolgente e partecipativa permanente.

Valentina Ridolfi ha sottolineato l'importanza di un punto comune emerso all'interno dei 3 gruppi, ovvero l'esigenza di un ente gestore, un "ente Torre" che si occupi della gestione e calendario eventi, composto da due realtà: un comitato più scientifico esperto in temi concettuali, l'altro esperto in aspetti gestionali della Villa.

Ha proceduto, inoltre, con illustrare il lavoro del secondo gruppo inerente *la sostenibilità economica* che ha individuato tre gruppi distinti di funzioni: alto grado, medio grado e basso grado di sostenibilità.

Tra le funzioni ad alto grado di sostenibilità si sono individuati: il bar-ristorante con flusso costante di clienti, la foresteria (sempre se i flussi sono adeguati e costanti), sale espositive, sale prove, matrimoni, un presidio costante all'interno della Villa ipotizzando il trasferimento dell'ufficio turismo del Comune con alcuni uffici dell'amministrazione a tale scopo.



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI



Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010"

Tra le funzioni a medio grado di sostenibilità sono risultate le azioni/funzioni che già vengono realizzate alla Villa (es. eventi tradizionali), che già sono previste (es. Museo multimediale) o che potrebbero insediarsi (es. Cercal). Nel caso delle prime, si è sottolineata la necessità che i soggetti che le promuovono si attivino per ridurre la contribuzione a carico dell'Amministrazione Comunale e per concorrere con parte degli incassi al mantenimento della Villa.

Tra le funzioni a basso grado di sostenibilità sono risultate le azioni che potrebbero teoricamente e più o meno congruamente trovare sede alla Villa, ma la cui fattibilità tecnica e finanziaria ad oggi risulta tutta da costruire. Vi figurano sia progetti da concepire ex novo (es. Centro di pensiero e rilancio del tema Romagna, Campus del benessere, Distretto dei linguaggi, Museo dell'agricoltura, Festival internazionale della poesia, Festival dei linguaggi); sia funzioni ipotizzate ma complesse da insediare (Biblioteca, Orti sociali, Centro formazione, Museo della scarpa, Doposcuola, Asilo); sia servizi che sono ritenuti necessari ma che rappresentano comunque un costo (rete wi-fi).

In seguito, Valentina Ridolfi ha illustrato la differenza tra incubatore d'impresa e acceleratore d'impresa e spazi co-working. Il primo ha matrice pubblica e pertanto riceve capitali pubblici e risulta meno fattibile dell'acceleratore; mentre per l'acceleratore occorre un capitale iniziale d'impresa minimo di 800.000€ - 1.000.000€, motivo per cui l'incubatore e acceleratore d'impresa sono stati considerati non fattibili economicamente.

È passata, poi, ad illustrare il lavoro svolto dal terzo gruppo inerente *le reti*. Il gruppo ha lavorato con uno schema suddiviso in tre parti: la rete territoriale (cosa ha già attualmente e cosa potrebbe avere); cosa deve essere una rete territoriale; le funzioni che potrebbero trovare spazio all'interno della Villa.

In sintesi, vengono individuati 2 insiemi principali di progetti/azioni con una rete A territoriale, reale e/o potenziale, e con una rete B di dimensione locale. Le azioni possono coesistere e supportarsi vicendevolmente.

L'insieme A + B di reti territoriali e locali prevede:

- progetti/azioni legati alle espressioni e linguaggi artistici, culturali, poetici e visivi (letteratura, teatro, musica, fotografia ecc.) che esprimono diverse forme di turismo culturale, in una dimensione territoriale (festival di rilievo internazionale nazionale e regionale) e locale (folklore ed eventi giovanili);
- progetti/azioni legati all'impresa, ai settori della moda e agricoltura, i due settori trainanti nell'area Romagnola-Cesenate.

Il gruppo ha inteso qui l'impresa come un soggetto da coinvolgere e con cui sondare la volontà e l'interesse a sviluppare nella Villa un polo con una forte connotazione nel campo della ricerca a supporto dei settori moda e agricoltura, di valorizzazione del Cercal e di rappresentanza delle aziende più strutturate e rappresentative.

L'insieme B di reti locali prevede progetti/azioni legati all'educazione e all'innovazione e inclusione sociale, ovvero al mondo educativo, scolastico, di trasmissione dei saperi e di supporto alla comunità. Queste azioni rappresentano di fatto realtà che in parte operano già a Villa Torlonia e svolgono un ruolo sociale importante, di servizio agli abitanti. Ma anche azioni che possono rappresentare un supporto ai due filoni principali emersi



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI



Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010"

(espressioni e linguaggi, impresa), come la fornitura di servizi agli operatori che alla Villa potrebbero lavorare stabilmente o operare temporaneamente.

Le funzioni strettamente spaziali sono state pensate anch'esse a servizio dei diversi progetti/azioni, ovvero da tematizzare.

È poi emersa la necessità di una direzione del progetto/processo che sappia nel tempo governare il complesso sistema di attori che potranno nella Villa operare. Questa direzione deve avere capacità di management e di co-progettazione e deve sapere tenere assieme la governance di soggetti diversi.

Pertanto la sintesi comune a tutti i 3 gruppi è la seguente:

- necessità di una governance gestionale (ed eventualmente affiancata da un comitato scientifico);
- alcune attività identificate come incongrue (es. asilo, biblioteca, orti), altre difficilmente come sostenibili (Museo Agricoltura, Incubatore e Acceleratore d'Impresa, ecc.);
- valorizzazione delle attività culturali già in essere purché si accompagnino e vengano collegate da un «filo rosso» di pensiero (e determinino un maggior impegno nel contributo alla gestione della Villa);
- individuazione di temi identitari per la Villa e per il territorio di San Mauro (moda, agricoltura, linguaggi).

Gli elementi specifici del gruppo temi sono: l'individuazione di un tema guida (Romagna, distretto dei linguaggi sulla Tipicità romagnola).

Gli elementi specifici del gruppo sostenibilità sono: la forte attenzione a garantire la presenza in Villa di attività che garantiscano una quota di redditività a mercato costante (bar, uffici, ecc.);

Gli elementi specifici del gruppo reti sono: la necessità di rafforzare tutte le azioni che hanno il potenziale di diventare rete, soprattutto a livello territoriale (moda, agricoltura, linguaggi artistici).

Interventi.

Alcuni partecipanti al gruppo temi hanno specificato che se c'è un particolare interesse nel portare avanti un determinato tema, occorre adoperarsi affinché possa funzionare da un punto di vista economico e di coinvolgimento delle persone interne; ad esempio, se c'è l'intenzione di creare il museo della scarpa, bisogna individuare effettivamente i potenziali soggetti da coinvolgere e fare in modo di portare tale progetto verso la concretezza.

Valentina Ridolfi ha domandato se ci fossero osservazioni su quanto emerso fino ad ora.

Il Sindaco ha sottolineato come attualmente la Villa abbia già una sua sostenibilità economica, con dei costi di mantenimento di gestione e che eventualmente si potrebbe chiedere un contributo maggiore a chi esercita attività al suo interno; occorre approfondire quanto costa alla comunità la Villa, e procedere con un'analisi dei costi in entrata ed uscita, non emersa all'interno del gruppo sostenibilità. Chi ha la responsabilità di impegnarsi economicamente ha anche la responsabilità della progettualità dal punto di vista politico che deve essere molto chiara: da una parte la gestione della quotidianità, dall'altra la governance con azioni ben determinate.



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI



Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010"

È stato ribadito che l'obiettivo del lavoro svolto nel secondo incontro è stato quello non di elaborare un piano finanziario della Villa, bensì di individuare azioni possibili per una progettualità futura all'interno della Villa.

Altri punti poco considerati, evidenziati dal Sindaco, sono: il trasferimento di tutto il compendio Pascoli al Comune e la costruzione del progetto Parco Poesia Pascoli nella Villa col museo multimediale. Questi punti sono stati poco approfonditi e si potrebbe farlo nel prossimo incontro. Il Sindaco sottolinea, inoltre, che è molto positivo il fatto che siano emerse tante idee e proposte di progetto negli incontri precedenti.

Valentina Ridolfi ha ribadito che il processo partecipativo ha il grande merito di far emergere tante funzioni in pochissimo tempo (soli 6 mesi). In base alla funzione che si sceglierà, se si sceglierà, occorrerà tenere presente il rapporto fondamentale che Villa Torlonia ha con il territorio e magari fare una riflessione anche solo di conoscenza sullo stato dell'arte. Occorre iniziare ad ipotizzare dove collocare alcune funzioni, valutare anche solo internamente una localizzazione di funzioni attraverso uno studio preliminare. Un aspetto positivo, infine, è il fatto che molti si siano messi nella condizione di lavorare insieme e che pertanto si avverte un nucleo fortemente motivato e disposto a collaborare per la Villa avvertendo la necessità di costruire un comitato per la gestione della Villa che ad ora non c'è mai stato.

Conclusioni.

Secondo i partecipanti mancano persone competenti e professionisti disposti a portare avanti le proposte individuate.

Il percorso e processo partecipativo arriverà alla sottoscrizione di un patto territoriale per la rinascita e valorizzazione dello spazio di Villa Torlonia, non porterà all'elaborazione di un progetto definitivo.

È emerso in modo parziale negli incontri partecipati il valore della Villa inteso come bene architettonico per le guide turistiche.

L'incontro si è concluso alle ore 18.30 ricordando che nel prossimo incontro di Sabato 14 aprile si indagherà sul soggetto gestore, il CHI quindi: come verrà individuata la governance, se sarà un singolo individuo o un comitato, quali saranno i suoi compiti e come funziona, in ultimo quali saranno i prossimi passi per arrivare alla conclusione che determina il patto.